

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale, collaboratori, abbonamenti, distribuzioni e ringraziamenti, ogni cosa. In quarta pagina: Per le inserzioni presso il giornale. DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO.
Due tutti i giorni tranne le Domeniche, Venerdi e festività e nel Regno.
Anno: L. 16
Semestre: L. 8
Trimestre: L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Da spedire a: **CONSIGLIO**

Ricreatorio laico di Sacile

Impressioni
(Collaborazione di F. FANTUZZI)
Ricordo il 18 agosto dello scorso anno al Congresso magistrale di Udine si discusse il tema **Ricreatorio laico** con relazione di quell'appassionato cultore delle discipline educative che il collega direttore **Gusso di Conegliano**. Una benemerita insegnante delle nostre scuole, vista dalla forza degli argomenti, allestita dalla poesia della nostra istituzione, concepì fin da quel giorno l'idea di dar vita anche in Sacile ad un **Ricreatorio laico** autuale.

Come avvenne d'ogni cosa nuova, il progetto ebbe a cozzare dapprima contro molte difficoltà: la diffidenza di alcuni, l'apatia dei più, la scarsità dei mezzi pecuniari; ma la costanza laboriosa di pochi e la bontà della cosa trionfarono malgrado tutto ed il Ricreatorio fu aperto il 20 luglio dopo un anno di paziente preparazione, non applicazione pratica in provincia che abbiamo fatto nelle e applicate in Udine del Congresso.

Ha speso molto una circolare del magistero scorso con cui la presidenza del locale Patronato scolastico annunciava la fondazione del nuovo Istituto e riassumendone gli scopi diceva fra l'altro: «L'addeutorio non si predige mai di «detti ma scipi essenzialmente educativi, essendo con la sua custodia e cura la sua azione rivolta ad allontanare dalla tentazione della strada, a sottrarre dall'ozio, a impedire il formarsi di abitudini disordinate, a indirizzare tutte le attività fisiche e morali, aiutando la famiglia a conservare ed integrare la preziosa opera della «Scuola».

Ebbene, il fine si può dire perfettamente raggiunto; sono oltre settanta fanciulli fra i sei e i dodici anni, per la massima parte figli di operai, che per sei ore del giorno vengono tenuti alla strada, all'ozio, ai pericoli e intrattenuti in un'attività di occupazioni utili e piacevolissime al tempo stesso. Gli esercizi ginnastici, le passeggiate, i giochi, le conversazioni, gli interventi alla lettura, con la conversazione educativa, con gli esercizi del disegno e del lavoro manuale; di quest'ultimo si va svolgendo un vero e proprio programma; piegatura, ritaglio, intreccio e tessitura della carta, cartonnaggi, plastica e lavori in trucioli ed aghi; ed una serie di esercizi di esercizi che costituiscono come l'ordito di tutto il paziente lavoro a cui si diedero corpo ed anima i bravi insegnanti signore V. Gasponi, D. Gasparotto e signori P. Pasquotti e D. Pagotto sotto la direzione di quella vera mamma del Ricreatorio che è la signora C. Zaro.

Quel succedersi di occupazioni sempre nuove e gradite concesso al corpo il moto necessario ed igienico, promuove l'esercizio intellettuale in modo spontaneo e misurato, in un'atmosfera affettuosa e rinforza la volontà educando così in modo veramente completo i piccoli allievi. Ecco perché essi accorrono al ricreatorio fatti come ad una festa attesa da tanto tempo; vi non è lo sforzo che stanca, la disciplina rigorosa che prostra, il castigo che rattrista, ma il libero lavoro che rievoca lo spirito, l'affetto del maestro che solleva, la cura e spensierata compagnia dei coetanei che fa buono il cuore. Quante verità provate nella tua bella esposizione del 18 agosto, 1903, o amico Gusso! e quante rimpianti, per i molti, per i troppi, anzi che non le hanno ancora comprese!

Accorse al ricreatorio e sentite ridestarsi nel vostro cuore la fede nell'opera dell'educazione; quei bimbi felici vi asseteranno nella memoria le care rimbambanze di quell'età che più non ritorna e l'opera di coloro che sacrificano anche i meriti ai riposi alla suprema idealità della scuola, vi ispirerà un sentimento sincero di gratitudine e d'amministrazione.

Sacile, 4 settembre 1904.

G. Rapuzzi.

Calendoscopia

L'omertadeo - Domani, 7 settembre, S. Maria.

Effemeridi storiche

7 settembre, 1768 - Un decreto del Senato Veneto sopprime ne' suoi Stati tutti i possidetti conventuali, insufficienti a mantenere 12 religiosi - da quali vari erano anche in provincia di Udine (Osserv. Bibliografia Friulana n. 1539)

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

La direzione del partito radicale

La direzione del partito radicale è convocata, in Roma, per il 18 corrente. Si prevede che la discussione sullo schema di programma del partito sarà alquanto vivace, specialmente dopo le recenti pubblicazioni dell'on. Lucchini a proposito delle spese militari, sulle quali non tutti i componenti la direzione concordano. La direzione del partito radicale dovrà anche prendere una decisione sulla pubblicazione del giornale del partito. Sono, in conclusione, quasi i temi proposti alla discussione.

Per gli studenti... una scuola troppo

Contro le irregolarità

L'onor. Orlando ha emanato la seguente circolare ai rettori delle Università:
«È stato rilevato da questo Ministero che in alcune Università del Regno non si tengono nel dovuto conto le disposizioni che prescrivono agli studenti un minimo di corsi da frequentare per la validità di ciascun anno di studio.

«Si è ripetutamente verificato che nel penultimo anno di corso gli studenti si trovano in condizioni di aver espletate le frequenze ed aver superato l'esame di tutte le materie obbligatorie in modo da trovarsi impossibilitati ad adempiere l'obbligo della frequenza nell'ultimo anno in quel minimo che è prescritto per essere valido.

«Le irregolarità sussummate sarebbero evitate qualora le segreterie delle Università possedessero una maggiore cura nella revisione dei libretti d'iscrizione e maggior diligenza nella compilazione dell'elenco degli esaminandi.

«Richiamo pertanto l'attenzione delle Loro Signorie sopra i fatti sopra rilevati e prego a voler impartire precise disposizioni agli impiegati della segreteria per ottenere che siano scrupolosamente osservate le norme che sono la vigore in tale materia».

D'ora innanzi tutti gli studenti che vengono iscritti al primo anno di Università sulla presentazione di un certificato provvisorio di licenza dell'Istituto tecnico o di liceo debbono, entro il primo anno, presentare il diploma originale della licenza ottenuta a scanso di non essere iscritti al successivo anno accademico.

Infine l'on. ministro ha ordinato ai capi delle scuole di farmacia e di veterinaria di osservare bene che gli studenti che frequentano le loro scuole non siano contemporaneamente iscritti alla terza classe del Liceo od al quarto corso di Istituto tecnico, come mobile volte si è già verificato. Detti alunni dovranno rinunziare ad una delle due iscrizioni.

LE PROTESTE

contro la calata delle congregazioni

Imponente comizio

Domenica scorsa a Cagli, per iniziativa di tutte le frazioni della democrazia, fu tenuto un comizio anticlericale diretto a protestare contro l'odiosa calata delle congregazioni religiose in Italia.

Oltre duemila persone erano accorse a sentire la parola del prof. Francesco Badassi, dell'on. Lolini e di Domenico Zavattero.

Il comizio, presieduto dal sindaco di quella città, si sciolse dopo aver approvato per acclamazione un vibrato ordine del giorno di protesta.

ANCORA

sul sanguinoso conflitto d'Inghilterra

L'ambiente

Buggerra, paese minerario di circa 8000 abitanti, circondato da numerose miniere di piombo argentifero e di galena, ha poco più di una decina di anni d'esistenza. Il malcontento fra la numerosa popolazione mineraria esisteva da parecchi anni, fomentato da angherie d'ogni fatta a cui erano fatti segno dalle compagnie delle miniere che diminuivano i salari, licenziavano gli operai organizzati e obbligavano gli operai a fornirsi di di viveri nei magazzini delle compagnie. Già si ebbero altri scioperi, ma furono risolti pacificamente. L'attuale invece - causa la fretta di mandare i soldati in mezzo agli scioperanti - ha dato luogo purtroppo agli odierni lutuosi avvenimenti.

Ciò dovrebbe ammonire le autorità che non è prudente lanciare fra una massa di liberi lavoratori, già eccitati dall'inumano trattamento, dalle compagnie, soldati, carabinieri e guardie. La forza dovrebbe essere tenuta nascosta

ad una certa distanza da dove non fosse difficile chiamarla prontamente in caso di assoluto bisogno.

La versione ufficiale

La versione ufficiale del fatto di Buggerra sarebbe la seguente:
Mentre la Commissione degli operai era radunata insieme al sotto prefetto Valle nel gabinetto del direttore per trattare per l'accomodamento dello sciopero, erano arrivate due compagnie di truppa, intente a prepararsi al casermaggio, quando 400 operai circa cercarono di impedire loro la preparazione dei locali ad ardentissimi contro ai soldati carosono di disarmarli.

Altri operai cominciarono una fitta sassuola contro ai soldati, accompagnata da qualche colpo di revolver.

I soldati presi all'improvviso cominciarono a esplodere i fucili in aria: ma 7 di essi furono feriti dai sassi, allora scaricarono i fucili sulla folla ferendo 7 operai, due dei quali morirono poco dopo all'ospedale. Accorsero subito gli ufficiali e il comandante del battaglione.

I fatti si svolsero in un batter d'occhio. Il sottoprefetto, il direttore delle miniere, ufficiali e funzionari cercano in ogni modo di calmare gli animi.

Gli operai hanno ottenuto da riprendere l'antico orario.

Non sappiamo quanto statta sia questa versione, tendente a porre in cattiva luce gli operai; aspetteremo che altre inchieste o altre notizie appurino i fatti.

Nell'estremo Oriente

LA DISPERAZIONE A PIETROBURGO

La sconfitta del generale Kuropatkin e la consecutiva ritirata giunsero a Pietroburgo come un fulmine. Si riteneva impossibile che, con un grande esercito di linea, combattendo sopra un terreno da lui scelto, in una posizione altamente fortificata e col vantaggio di una ferrovia per ricevere rinforzi, egli potesse sopportare dinanzi a forze di poco superiori alle sue.

E' significativo il notare che nessun giornale faccia commenti intorno alle ultime notizie. Questo silenzio organizzato dimostra come sia già cessato il feticismo popolare del generale Kuropatkin; feticismo che spiegava, ogni sconfitta ed ogni ritirata come facente parte del suo piano di campagna.

Si sente ormai come ogni ritirata dell'esercito russo significhi una nuova perdita di vite e un definitivo prolungamento della guerra per riacquistare il perdono.

Il rapporto sull'affondamento del "Rurick"

fatto da Ivanoff

Secondo un dispaccio di Alexiff recante il rapporto del tenente Ivanoff, comandante del **Rurick**, affondato il 16 scorso, dei 22 ufficiali morirono di ferite due luogotenenti, 2 guardiamarine ed il medico; rimasero feriti 3 luogotenenti, 2 guardiamarine, un ingegnere. Dell'equipaggio, comprendente circa 800 uomini, 200 rimasero morti e 278 feriti.

Prima dell'affondamento della nave si salvarono i feriti e gli altri componenti l'equipaggio, sebbene i battelli di salvataggio fossero stati distrutti.

FRA LIBRI E GIORNALI

La **Mitrova** n. 9 di questa settimana (4 settembre) pubblica un diligente compendio di uno scritto del principe Kraptkin, intitolato «Necessità di un'etica moderna». L'argomento trattato in tale studio da quest'uomo, anarchico in teoria, ma scienziato di grande valore, è della massima importanza, e le idee che egli svolge intorno agli ammassamenti della scienza, ai nuovi orizzonti dell'etica, alle sue basi fondamentali, al suo compito nei nostri giorni e alle sue condizioni essenziali, meritano di essere seriamente meditate.

Nello stesso fascicolo della eccellente rivista troviamo altri importanti articoli, degni di richiamare l'attenzione di tutto le persone colte:

Del modo di stampare libri e giornali - Lo spirito di tolleranza in Italia - George Fredrick Watts - Il lavoro nella grande industria: La filatura e la tessitura - La vita di un artista tedesco a Roma - L'isola Tutuila - Il giornalismo in Germania - La sifilide sperimentale.

Oltre alla consueta rassegna delle più notevoli questioni del giorno, alle spigolature, alle recensioni, alle notizie bibliografiche, il fascicolo contiene una **guisa** e varie **Rassegne settimanali della stampa** di cui riproduciamo il sommario: L'Esposizione di Saint Louis come mezzo di cultura - Se il caldo sia malsano - Aboliamo i cappelli - L'attentato di Felice Orsini - I Giapponesi all'estero - Il soffio di calcio contro gli insetti devastatori delle piante.

Il supplemento a questo fascicolo contiene la puntatina puntata del bellissimo romanzo **Pebbra Romana**, di Riccardo Voss.

Interessi e cronache provinciali

Per il prossimo Congresso Magistrale di Perugia

(Collaborazione di F. FANTUZZI)

Tutti i maestri elementari senza distinzione di partiti, dovrebbero darci la mano e stringere quel maggiormente i vincoli della loro fratellanza, e tutti uniti, intanto alla Federazione Magistrale Nazionale, debbano dei bisogni della scuola, e rinnovare il proposito di nuove battaglie per la giustizia e per il bene. Ogni nostro Congresso deve segnare indistintamente un principio d'avanzamento, una spinta viva a voler far di più, a voler lavorare più intensamente, più energicamente. E' quindi desiderabile, a tale intento, che al prossimo Congresso magistrale di Perugia, non vi siano dei rallentamenti di retrogradi, né soppressioni di falsi tribunali, ma bensì l'espressione di autentici maestri, coscienti alle nuove rivendicazioni ed alle giuste conquiste.

Ed ora due parole sulla nomina del Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale.

Molti sono ancora i bisogni della scuola, e dei maestri, e perciò, molte sarebbero le difficoltà da superare, e quindi necessario, per vincere nel minor tempo possibile, che a capo dell'Associazione Magistrale Nazionale vi sia, per parecchio tempo ancora, un deputato al Parlamento.

Oratio credo, senza far torto a nessuno, che il Presidente più adatto sarebbe l'on. Umberto Caratti, che milita nelle stesse file dell'on. Luigi Craxero (tanto benemerito della scuola e degli insegnanti elementari).

Il Caratti, brillante oratore e valente avvocato, è noto in Friuli e fuori ed ha già dato prove più che convincenti del suo vivo interessamento per la scuola e per la classe magistrale. Basta citare l'opera sua attiva ed intelligente nei due Comuni «Pro Schola» che hanno avuto luogo in Udine, ed a Gemona.

Ci pensino per bene i delegati ed i rappresentanti dell'Unione Magistrale Nazionale, e si mettano d'accordo sul nome dell'on. Caratti, nome che è un vero programma della democrazia radicale italiana, ed un'arra sicura per la scuola e per i maestri.

Gemona, 5 settembre 1904.

Luigi Antonio Lenna.

Al nostro ospedale

Portonovo 6.

(The little) Era a nostra conoscenza che ieri mattina doveva aver luogo al spedale civile l'inaugurazione della nuova sala di operazioni.

Fedeli al proposito di seguire de visu e conoscere le attività utili al bene sociale che si vanno svolgendo nella vita pubblica portonovese, abbiamo voluto recarci al pio Istituto.

Ci accolse col consueto sorriso di *charmèr* il dott. Valan nuovo direttore medico, alla cui iniziativa dobbiamo tutto il magnifico risorgimento del nostro ospedale.

E' un giusto elogio sentiamo pure di dover qui tributare al Consiglio d'Amministrazione che ha aiutato e promosso questo rinnovamento.

«Giorno di festa tutta vostra, chirurgo, abbiamo detto al primario stringendogli la mano, permettete quindi che alle congratulazioni per l'opera compiuta facciammo seguire l'augurio che, forte della stima e dell'incoraggiamento generale possiate mantenervi sempre lieti al motto che avete fatto vostro: *famam extendere factis*».

A fianco del dott. Valan e del suo assistente prezioso dott. Andres, abbiamo visto, cari e vecchie nostre conoscenze, tutto lo stato maggiore dei sanitari del circondario; i quali spinti da un nobile desiderio di scienza, accorrono spesso e volentieri al nostro nosocomio.

Abbiamo salutato il dott. Pietro Spangaro, nostro venerato ed ascoltissimo dei nostri medici, il figliuolo suo prof. Saverio, che otteneva testè la libera docenza all'ateneo di Padova, il dott. Ebbhart di Pasiano; il dott. cav. Fratina ex direttore dell'ospedale; il dott. Bidoli di Cordenans; il dott. Franchi di Chiouss.

è riservata, diremo così, alla *coltella* chirurgica dell'operando ed alla preparazione del materiale, l'altra all'atto operativo propriamente detto.

Tutti i mobili e gli attrezzi sono dipinti in lacca bianca; bianco è il letto di ferro per la pulizia del malato; bianco e pure in ferro quelle delle operazioni, bianchi i lavandini che versano diluvi di acqua fredda e calda; bianchi i numerosi recipienti, ed in armonia al color locale bianche le vesti dei sanitari... e bianca anche la bella barba da padre eterno del dott. Spangaro. Adesso ad una parete sta l'armamentario chirurgico, disposto in una moderna custodia di cristallo; vediamo una legione di bisturi, pinzette, bottoni, una compagnia di pinze emostatiche dai nomi più o meno ostrogoti, un manipolo di forbici senza contare il grosso dell'esercito costituito costituito da centi altri pezzi, tutti risplendenti nel loro rivestimento di nichelino.

Su larghe lastre di marmo uscenti dal muro stanno gli altri attrezzi: bolitori a petrolio; sterilizzatrici; irrigatori, ecc.

Intanto che proseguo il mio esame alle pareti, al pavimento, ai serramenti, al sistema di illuminazione elettrica, il medico con le maniche rimbombanti sopra l'avambraccio hanno cominciato la lunga operazione della pulizia alle mani. E senza discorsi, senza vani retorici il dott. Valan da oggi d'entro darà il primo maiale, ogni conversazione tace e si comincia il lavoro.

Come vanno le cose dell'ospedale? abbiamo chiesto ad operazioni compiute al dott. Andres.

Meglio da così non lo potria andar di risposta l'egregio sanitario con la frase cara al nobilissimo Vidal, non abbiamo letti e braccia bastanti.

Siamo usciti dall'ospedale convinti che esso risponde ora all'ufficio sociale suo altissimo, sicuro che l'uomo che lo dirige attualmente, con tanto ardore di fede scientifica e con tanta forza di cognizioni, saprà e vorrà renderlo sempre più meritevole della fiducia generale.

Andremo illustrando l'opera di questo Istituto perché desideriamo veder sempre più sfatato nel pubblico nostro quel resto di paura per l'ospedale, perché vogliamo che alla stima che si è recentemente meritato nel modo scientifico si aggiunga anche la popolarità e che i sanitari preposti ad un'opera tanto utile siano meglio conosciuti e quindi amati.

S. Daniele del Friuli, 6 - Tiro a segno nazionale. - Nel giorni 8, 9, 10 e 11 settembre avrà luogo la quarta gara federale.

Elenco dei premi

- I. CATEGORIA. Tiro collettivo
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. di II. grado.
 3. Id. centro oro.
 4. Id. id. id.
 5. Id. d'argento grande.
- II. CATEGORIA. Rappresentanza
 1. Emblema Federale da tenere in custodia fino alla successiva gara federale.
 2. Medaglia d'oro, dono della on. Deputazione Provinciale di Udine.
 3. Id. centro oro.
 4. Id. grande d'argento.
- III. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- IV. CATEGORIA. Gara Friuli
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- V. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- VI. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- VII. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- VIII. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- IX. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- X. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XI. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XII. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XIII. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XIV. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XV. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XVI. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XVII. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XVIII. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XIX. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XX. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXI. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXII. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXIII. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXIV. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXV. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXVI. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXVII. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXVIII. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXIX. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXX. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXXI. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXXII. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXXIII. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d'argento.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXXIV. CATEGORIA. Gara S. Daniele
 1. Medaglia d'oro di II. grado.
 2. Id. centro oro.
 3. Id. id.
 4. Id. d'argento.
 5. Id. id.
 6. Id. id.
 7. Id. id.
 8. Id. id.
- XXXV. CATEGORIA. Gara S. Maria
 1. Medaglia d'oro di I. grado.
 2. Id. d'oro di II. grado.
 3. Id. d'oro di II. grado.
 4. Id. centro oro.
 5. Id. id.
 6. Id. d

Le grandi manovre in Carnia

(Dal nostro inviato speciale)

Giornata di riposo

Tolmezzo, 6.

(Velle) — Grande ammirazione, oggi, agli accampamenti di Villasantina, Verzegnis, Amaro, Tolmezzo, Venzone. Domani 300 uomini del partito sud cercheranno di cacciare, insieme col battaglione Edolo del 5 alpini, il partito nazionale dell'altipiano di Verzegnis verso la stazione della Carnia.

E la rivista?

E' molto dubbio se si farà la rivista, mancando luoghi adatti, e dovendo partire alcuni reparti di truppe.

Com'è noto, la rivista avrebbe dovuto seguire il giorno 8.

La banda di fanteria

dal 1° reggimento svolse questa sera uno scontro ed applaudito programma, tra l'ammirazione vivissima della cittadina, straordinariamente affollata.

Al teatro De Marchi si rappresenta il «Fra Diavolo» di Auber. — Molta gente, e buona esecuzione.

Il concentramento delle truppe

Tolmezzo, 6 ore 15.

(Velle) Domani a sera il partito bianco, tranne il 5° alpini e il battaglione Sabuzzo della territoriale, che si accamperanno alla stazione per la Carnia, si concentrerà a Tolmezzo, mentre il partito nero si concentrerà fra Amaro e Cavazzo Carnico.

L'Austria al nostro confine orientale

(Dalla «Nazione»)

Poche parole alla buona, nella speranza che giovino a chiarire certi fatti e ad indurre i competenti ad occuparsi della cosa che è di molta gravità.

Non tutti sanno che tra l'Italia e l'Austria, in Friuli, non c'è un confine preciso, che alcuni tratti di terreno gli ritengono soggetti all'Austria e chi all'Italia, anzi c'è qualche proprietario che paga la tassa fondiaria all'uno ed all'altro dei due padroni. Pochi poi sanno che, nelle Prealpi Giulie, le cime più alte sono soggette all'Austria; e chi non c'è stato, non crederà che nel piano per decine di km. quasi dai pressi di Cormons fino verso la marina, per confine c'è prima un ruscello che si versa con un passo da berzagliere, poi un fiumicello, sempre guadabile, quando non è in secca.

Nel 1882 i veneziani, essendosi la fortezza di Palma, che poi Napoleone I ingrandì e ammodernò nei bastioni, proprio a guardia di quella pianura aguerzata che il Friuli; ma dopo i perfezionamenti delle armi da grosso calibro, que' bastioni sono stati spianati.

E le nostre Prealpi Giulie? Non solo sono sguernite d'ogni qualsiasi fortificazione, ma non c'è pensato nemmeno ad un disegno di più indispensabili mezzi di sbarramento temporaneo.

E' lodevole questo modo di procedere dei ministri della guerra che si succedono nel nostro Governo? Chi oserrebbe dire che adempia al dover suo il presente Ministero, che ha a suo voto continue prove di poca accortezza a nostro riguardo da parte dell'impero vicino e alleato, ed ha tuttavia troppe prove di quell'animosità che la generazione austriaca, la quale si rammenta d'essere stata padrona in Italia, nutre contro di noi e fomenta nei suoi giovani figliuoli contro di noi che ora più o meno siamo pur qualche cosa nel così detto «concerto europeo»; e che se non abbiamo mai nemmeno sognato di minacciare di gustar le uova nel paniere alla nostra alleata che soffre per febbre di conquista grandiose nelle terre balcano adriatiche, nei suoi indugiati dubbi potremmo però sembrare oggora vicini noiosi, qualunque essa (cioè i suoi ufficiali) non stimi on ficio i nostri generali, il nostro esercito (che a sua poca preparato), i nostri diplomatici?

I ferventi ministeriali van dicendo che noi dobbiamo comportarci da fedeli ed alleati, da sinceri amici; quindi non dobbiamo pensare a fortificarci su quel confine.

Ragionamento questo che forse potrebbe trovare la sua giustificazione in un contegno amichevole e corretto dell'Austria a nostro riguardo: ciò che non è assolutamente. Essa per ciò non può adontarsene, se noi, troppo fedeli ed ingenui alleati, ora (oh! non fosse troppo tardi!) solamente opponiamo qualche debole opera di difesa, alle tante e temibili ch'essa ha fatto in tutte le provincie a confine con noi, e con criteri direttivi, non di difesa soltanto.

Di quanto vengo esponendo, fido qualunque a smentirmi! Fin dal 1887 l'Austria sbarrò i tre passi più importanti delle Alpi Giulie; poi a mano a mano costruì nuove caserme e magazzini militari nella vasta zona che da Trieste va a Lubiana e a

Villacco. Nel 1887 vi completava la costruzione di tredici fortini mascherati, parecchi dei quali proprio sulla riva sinistra dell'Isonzo; indi vi costruiva strade carrozzabili per più di 200 km, due delle quali assolutamente strategiche; e molti tronchi di strada che ora sono ricoperti d'erba, perché nessuno si avrebbe a passare. Non dico neppure di quelle allargate e dei sentieri pedonali, io, meno di dieci anni fa, condotti due lunghissimi rami di ferrovia a doppio binario (e non vi atterrà che corse semplici) ed un terzo che si aprirà tra breve, che la galleria della Woihelm è già tratorata. E mentre ha fatto respingere per ragioni militari, e per le inframmettute della Commissione di trasporto della «Italiannissima Trieste» il progetto della linea ferroviaria Civile-Podresca-Canalò, — che abbreviava il percorso Lubiana-Udine, e quindi Vienna-Roma, di circa 70 km., — attende ora lavoro intenso alle riforniture militari e a continui aumenti di guarnigioni nella zona sopraddetta ed in tutta la vallata del Gail.

Dall'anno 1885 al 1902, nelle vacanze estive, io ho visitato da buon vicino quei luoghi, e posso assicurare che tutte le strade e i possibili vanchi, sono in battuta di battente; che vi sono parecchi forti mascherati; che in un paesello presso Caporetto fu vietata la erezione d'una chiesina sopra un colle che poi è sempre sterrato; che in una vallata presso il Predil, per ordine militare fu fatto spostare il cimitero, perché...

E l'Italia, che vi ha fatto? Nulla, proprio nulla! Lo posso dire io che sono ancora nei ruoli degli alpini a cui sono affidati quei passi.

Ma che fa il nostro stato maggiore? Nel 1887, sul Matajur lo incontrai un signore, vero tipo di genio austriaco, che reputai ufficiale in riposo.

Mi salutò garbatamente in corretto italiano; io gli risposi col saluto slavo del paese.

Portava a mano una piccola macchina fotografica; altro non rammento. Tre giorni dopo lo rividi a Gorizia; mi riconobbe, ma non mi salutò.

Ero col mio cugino A. C. tenente di vascello, allora in licenza. Egli lo salutò rispettosamente. Gli domandai chi era.

Era il barone Beck, maggior-generale d'artiglieria e capo dello stato maggiore austriaco. Mio cugino mi disse che il signor generale passa alcuni mesi dell'anno fra le Alpi Giulie, zona che gli è affidata dall'imperatore, e che, in caso d'un conflitto con l'Italia, lui certamente sarebbe uno dei tre generali che avrebbero il supremo comando.

Ho saputo poi, che lo stesso generale ha percorso e percorre a piedi e solo, tutti i sentieri e le strade tra le Alpi Giulie, al di qua del confine.

Parla una novella, ed è la pura verità. Da due mesi a questa parte poi, i nostri vicini e alleati non fanno mistero dei loro grandi preparativi guerreschi.

Gli ufficiali e marinai austriaci poi discutono nei caffè d'un colpo di mano su Venezia e di uno sbarco sulla destra del Po.

L'ultimo di maggio, a Gorizia, festeggiando il trator della Woihelm, a banchetto si parlò di queste ferrovie strategiche, con le stazioni pronte per le operazioni militari di carico o scarico di soldatesche, e fu notato come l'Austria per mezzo di esse può concentrare in pochi giorni 50,000 uomini, prima che l'Italia ne possa avere sul luogo nemmeno la quinta parte.

La Francia che, anni or sono, minacciava la nostra unificazione, lo faceva a parole più che a fatti. I nostri alleati invece hanno sempre agguerrito ed armato ai confini, senza dire parola, da buoni tedeschi che sanno molto bene come le parole non facciano farina, anche se scritte in un trattato di alleanza, e che un popolo che si rispetti deve essere forte interamente, e a più ragione deve essere terribile ai confini e anche verso gli alleati che un dì o l'altro potrebbero diventare, se non nemici, forse avversari importanti.

Giuseppe Costantini.

Lavori in provincia. Il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato l'esecuzione di lavori per l'ammontare complessivo di circa L. 600.000, tra cui il lavoro di rettificazione del tratto della strada nazionale num. 1 compreso fra il ponte sul Rio Clendis presso Ampezzo ed i piani di Pignea (Udine) lire 20.800.

Al mercato frutta, erbaggi ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi: Susine da 7 a 13 al chilo. Pere da 11 a 30 id. Fichi da 7 a 10 id. Uva da 35 a 40 id. Pomi da 8 a 10 id. Pesche da 10 a 30 id.

V. in quarta pagina AMARO BAREGGI

Il telefono del Feltri porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

ieri dalle 2 alle 6 la nostra Giunta comunale tenne una laboriosa seduta.

La questione finanziaria

Venne discussa la questione finanziaria del Comune, prendendo atto della relazione della Commissione all'uopo nominata e composta degli assessori on. Girardini, comm. Peole e Pico.

Per il forno comunale

Venne approvata la relazione della speciale Commissione per gli studi sull'impianto di un forno comunale; ed ha deliberato di proporre al Consiglio tale impianto da eseguirsi in economia, subordinando la esecuzione delle deliberazioni al referendum.

Consiglio comunale

Venne stabilita che il Consiglio comunale sia convocato in seduta ordinaria nei giorni 16 e 17 corr. alle ore 14 per trattare gli argomenti del precedente ordine del giorno e due altri oggetti aggiunti.

Camera di Commercio

Prescrizioni per gli infortunati degli operai sul lavoro.

La Gazzetta ufficiale del 25 agosto p. p. pubblicò il modello del libretto di paga che, entro il 15 ottobre prossimo, ogni capo o esercente di imprese, industrie o costruzioni deve rilasciare a proprie spese a ciascuno dei suoi operai, a sensi dell'articolo 31 del Regolamento per l'assicurazione degli operai contro gli infortunati sul lavoro.

E' interesse degli esercenti suddetti di acquistare, se non lo avessero ancora fatto, col mezzo di qualche librato o degli Istituti assicuratori, la Legge 31 gennaio 1904 n. 51 (testo unico) per gli infortunati degli operai sul lavoro e il relativo Regolamento approvato con R. Decreto 13 marzo 1904 n. 141, e di osservarne le prescrizioni per evitare gravi responsabilità.

Intanto giova ricordare che è obbligatoria, a sensi degli articoli 25, 56 e 31 del Regolamento, la tenuta dei seguenti libri:

1. — Un libro di matricola nel quale siano inseriti, nell'ordine cronologico delle loro ammissioni in servizio, tutti gli operai occupati.

- a) Il numero d'ordine di inserzione.
b) Il cognome, il nome, la paternità.
c) La data e il luogo di nascita.
d) La data d'ammissione in servizio.
e) La data di licenziamento.
f) La categoria professionale.
g) La abituale occupazione.

2. — Un libro di paga nel quale per ogni operaio sia indicato:

- a) Il cognome, il nome, il numero di matricola.
b) Il numero delle ore in cui ha lavorato per ciascuna giorno con indicazione distinta delle ore di lavoro straordinario.
c) La mercede effettivamente corrispostagli, in denaro e la mercede corrispostagli sotto altra forma.
d) Per ognuno degli apprendisti, oltre al salario effettivo ad essi corrisposto, qualora sieno retribuiti, sarà indicato il salario più basso percepito dagli operai della stessa categoria.

3. — Un libretto personale di paga da consegnarsi all'operaio. Esso deve contenere gli elementi occorrenti per gli effetti della legge sugli infortuni del lavoro ed essere conforme al modello approvato dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Ad ogni scadenza della paga l'operaio presenterà il libretto all'industriale, che vi farà le scritturazioni.

Il libro di matricola, tenuto perfettamente al corrente sotto preventiva iscrizione dei nuovi assunti o della cancellazione dei licenziati, ha la funzione di rendere personale, di concretare e far effettivamente a favore di quegli operai che dal libro stesso risultano in servizio nel momento dell'infortunio, quella assicurazione che nella polizza si è stipulata in forma astratta e impersonale; — il libro di paga è destinato a determinare la misura delle indennità agli operai colpiti da infortunio e l'ammontare del premio dovuto all'istituto assicuratore; — il libretto individuale è un mezzo di controllo della esattezza del salario che forma la base per la determinazione delle indennità e del premio; controllo che, reciprocamente, dall'operaio sull'istituto assicuratore e sull'industriale, e dall'istituto assicuratore sull'operaio e sull'industriale, verrà esercitato mediante la consegna del libretto all'operaio, e la trasmissione del libretto stesso all'istituto assicuratore in caso d'infortunio.

I libri possono essere richiesti alle Società assicuratrici, le quali daranno anche istruzioni, come, a richiesta, le darà questa Camera. I libri sono pure in vendita presso talune tipografie.

Il libro di matricola e il libro di paga non possono essere messi in uso se non siano stati contrassegnati, a sensi dell'articolo 26 del Regolamento, dalla Società d'assicurazione.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'IMPORTANTE SEDUTA DI IERI SERA

Il licenziamento di Trevisano. Nella seduta di ieri sera, alla Camera del Lavoro si stabilì dopo lunga ed animatissima discussione di scrivere immediatamente al segretario Trevisano avvertendolo che oggi scade la sua riconferma e che in seguito alla sua trascuratezza e indifferenza verso la nuova Comm. Esecutiva nel periodo della sua assenza, e per altri motivi, anche venendo, è licenziato per il 7 ottobre.

Si votò un ordine del giorno per la Camera comunale affinché voglia al più presto occuparsi dell'interessantissima ed urgente questione del forno municipale, anche perché quest'anno si prevede il rincaro nel fucimento.

Si deliberò di mandare una lettera al Presidente dell' Ospitale perché le lavandee abbiano una diminuzione di orario e un aumento sugli stipendi. Si discusse anche sull'abolizione del lavoro notturno da parte dei proprietari di forni, senza però addivenire a nette conclusioni.

I festeggiamenti dell'8 Settembre

PER LO SPETTACOLO PIROTECNICO di domani la Società Veneta attivò un treno speciale da Cividale, S. Giorgio Nogaro e Portogruaro con biglietti di andata ritorno di seconda e terza classe a prezzi ridotti. I prezzi sono i seguenti:

Table with 3 columns: Station, 2. classe, 3. classe. Cividale L. 1.45 L. 0.65. Monfalcone > 1.15 > 0.75. Romagnacco > 1.05 > 0.65. Risano > 1.05 > 0.65. S. Maria la Longa > 1.25 > 0.85. Palmanova > 1.45 > 0.95. S. Giorgio Nogaro > 2.05 > 1.35. Torre di Zuino > 2.30 > 1.50. Mazzana > 2.35 > 1.55. Palazzolo > 2.65 > 1.75. Latisana > 2.95 > 1.95. Fossalta > 3.25 > 2.15. Portogruaro > 3.75 > 2.45.

Il treno speciale parte da Udine alle ore 22.30 e arriva a Risano alle 22.47, a S. Maria alle 22.59, a Palmanova alle 23.6, a S. Giorgio alle 23.80.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

La direzione di questa tramvia si pregia avvertire che nella notte di giovedì 8 settembre in occasione del grandioso spettacolo pirotecnico che avrà luogo in Piazza Umberto I sarà attivato un treno speciale col seguente orario: partenza da Udine P. G. ore 23.40, arrivo a S. Daniele ore 1.

Il Sodalizio della stampa

si comunica che i biglietti permanenti rilasciati per le feste di agosto restano annullati.

Avverte però che i biglietti per assistere al grandioso spettacolo pirotecnico sono vendibili da appositi incaricati, e che alle porte d'ingresso non sono vendibili. Il biglietto costa centesimi 30.

Elenco degli offeranti

per la Pesca di Beneficenza

- Bon Lodovico: 14 scatolette in sorto conserve. Fratelli Mulineris: 15 Chg. pasta. Ridotti: 2 casse birra. Elena Beltramo: 1 torta. Luigi Mauro fu Mattia: 1 mastella, 2 secchie zinco. Pradel Molin. Sebastiano: 1 torta, 1 focaccia, 1 scatoletta biscotti. Rieppi Giuseppe: 6 scatolette conserve. Ferrante: 7 scatolette bottioni. D'Agostini rag. Luigi: 2 corpetti per signora. N. N.: 15 scatolette sardine. Dormison Francesco: 1 barile birra. Guattini Eugenio: 1 pane (reclam). Chiaruttini Antonio: 1 masetto, 2 vasi conserve, 2 scatolette sardine. Rubia Domenico: 2 macchine per zolfare le viti. Canselotto Antonio: 2 bott. Valpolicella. Pasqualini Costantini Caterina: 2 scatolette sardine. Zanelli Enrico: 2 scatolette sardine. Colussi: 1 pane speciale. Erardo Battistella: 12 bottiglie vino. GB. Pellegrini: 8 bott. liquori fini. Scocimmaro Stefano: 2 bottiglie liquori. Geometra Moro: 2 fasci vino. Convitto Zito: 4 bottiglie vino. Fioritto Leone: 1 fiasco vino. N. N.: ritagli stoffa. Maria Bortoluzzi: 2 bottiglie Verduzzo. D. Biaio Alessandro: 2 bott. Barcolzina. Cosmo Cosmi: 1 pezza Ecorchino. Lucchini Paolo: 4 conigli. Cecilia Petrozzi: 4 bottiglie vino. Vigilanza Notturna: una oleografia. Famiglia Chiesa: 4 bottiglie vino. Signora Chealer Peole: 1 Madonna del Paradiso. Luciano Nimis: 1 bott., e scatt. conserve. Salio Giovanni: 2 macchinette per burro. Bidini Giovanni: 2 bottiglie vino. Signora Renier: 1 torta. Diotti Luigi: 1 pira, 2 cocome. Buri Angelo: 4 boccie Quercuaro. Roselli Luigi: 1 Oggotti vari. Polunghi e Lombardi di Codogno: 12 vasi burro fresco.

(Continua).

Le tirature... della Patria

Il nostro piccolo - oh, molto piccolo - Times, parlando ieri di Enrico Metz, la cui notizia della morte era da noi data, prima di tutti i confratelli, lunedì, trova modo di sbeffeggiarla... more solito a proposito della tiratura del suo giornale.

Bisogna solo supporre che alla Patria si creda che non vi siano in Udine, operai tipografi ed altri intenditori che non conoscano come stanno le cose.

Le quindici mila copie che la Redazione della Patria afferma di aver stampato in una giornata, è un colossale ballon d'essai... dell'ignoranza e della credulità dei lettori.

Dal resto sappiamo che... il Times - paragona la Patria - è abituata a non rettificare nemmeno le notizie sbagliate: Informino le etichettamie lire di Perotti... altro ballon d'essai. E i giornali, ci credono!...

Al professore Gerolamo Casolari, ex rettore del collegio di Topo Wassermann, ed ora preside dell'Istituto tecnico paragonato Leardi e rettore dell'annesso Convitto in Casale Monferrato, i nostri cordiali saluti, col rimpianto della perdita dell'opera sua efficace, intesa con larghezza di vedute ispirata da gran bontà d'animo, al Collegio di Wassermann.

Egli aveva già occupato a Udine, nell'opinione di tutti, il posto che gli spettava per l'elevata intelligenza, per la grande coltura, per l'amore con cui disimpegnava le molteplici cure dell'alto suo ufficio.

E si era fatto ammirare soprattutto per la franchezza del carattere, senza transizioni, fortemente leale e buono, vero esempio vivente agli alunni del Collegio.

Tutti lo amavano, ed ora tutti ne rimpiangono la partenza, nel collegio come fuori, che ovunque egli aveva saputo conquistare simpatie ed amicizie.

Nella ospedale Casal Monferrato egli rammenterà forse talora Udine nostra, e gli amici in essa trovati, sempre memori di lui, accompagnanti la sua partenza con l'augurio sincero di un brillante avvenire.

Mac-cavaliere. Il dottor Ezio Scottini delegato di P. S. con recente decreto venne nominato cavaliere dell'Ordine di Sassonia.

Dalla regina gli vennero trasmessi il decreto e le insegne.

Cronaca rosa. Questa mattina alle ore 8.30 si giurarono fede di sposi il co. Antonio Berretta e la vezzosa gentilissima signorina nob. Orgnani Gabriella.

Erano testimoni i signori co. Guido Beretta, nob. Fabio Lovaria, co. Antonio di Colloredo Mels, nob. ing. Massimiliano Orgnani.

Il sindaco comm. Pavesini regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro. Gran folla assisteva alla sfilata del corteo nuziale, composto di dieci carrozze. Furono fatti agli sposi vari doni, pubblicazioni, ecc. Auguri alla coppia felice.

41 minuti... in anticipo. La Società Adriatica, commossa dallo scambio di telegrammi tra la Camera di Commercio e il Ministro dei Lavori Pubblici ha deliberato, pare, di anticipare l'arrivo del treno... cosicché oggi abbiamo un ritardo di soli 41 minuti. Bazzacole!

Pro vittime politiche. Questa sera alle ore 20.30, seduta del Comitato per decidere su vari ed importanti argomenti.

Marola "Audax", rimandata. La locale Sezione dell'«Audax» Italiano avverte che per circostanze impreviste la 3ª marola ufficiale di quest'anno che doveva effettuarsi domani è nuovamente rimandata a domenica 18 corrente.

Alloggio che finisce al Manicomio. Luigi Rizzi, noto a Udine come portatore di toro, rivenditore di gelati, ecc., tempo fa s'era chiuso nel convento di Gemona, ma, stanco della vita claustrale, era ritornato alla vita del girovago. Riquadrato all'ospedale per tisi, fu ora passato al Manicomio perché colpito da alienazione mentale.

Smarrimento. Ieri sera, martedì corrente, tra le ore 19 e 20, venne smarrito un fermaglio da signora (broche) su quel tratto di viale d'incontro la stazione di Udine, che corre da Casa Doria all'Hotel Europa. L'oggetto perduto è di forma rotonda e consiste in un grosso pezzo di cristallo che ha incavato internamente una testa di cane a smalto colorato ed è contornato da piccoli rubini e diamanti posti alternativamente. Il fondo è formato da una placca d'oro.

Competente mancia sarà data a chi avendo trovato questo fermaglio vorrà consegnarlo alla tipografia del presente giornale.

Chi dorme non piglia pesce. Ieri sera verso le 20.30 Battistuta Primo di Valentin, d'anni 29, bracciante da Biadene trovavasi per la strada che conduce a Pradamano in ripugnante stato d'ubriachezza. Venne avvicinato da tre ragazzi i quali dopo averlo per un po' beffeggiato gli carpirono il portafoglio contenente 25 lire in moneta prussiana due pezzi d'oro da 10 marchi e un florino d'argento e se la diedero a gambe.

Recatosi il Battistuta a denunciare il fatto all'ufficio di pubblica sicurezza della guardia si iniziarono le indagini e vennero scoperti come autori del furto i ragazzi: Misio Sebastiano di Angelo d'anni 18, Vecchiato Antonio di Angelo d'anni 18, Marchetti Giuseppe di Gio. Batta.

Dobbiamo purtroppo constatare che la delinquenza tra i minorenni, nonostante il fiorire di associazioni per l'infanzia, ha preso a Udine un brutto sviluppo.

In alto. E' uscito il 7º numero di quest'anno dell'In alto cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana. Porta per intero il programma del XXIII convegno della S. A. F. a Ampezzo, la relazione dell'assemblea al Tivuzza, della salita del Montasio dalla Seisera, di gite sociali, escursioni e salite di soli; uno studio del Lazzarini sulle rovine di Chiasso, una poesia di Fruch sul Canal del Ferro.

Società Alpina Friulana. Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi al Convegno.

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Giovanni Ciochi Beltrame: Andrea ed Emilia Caratti lire 20.

Minisini Francesco; Ragazzoni Giovanni lire 1, Cucchini Eugenio I, Quintino Leoncini I, - Miotti Angela; Ragazzoni Giovanni I, Magistris Umberto 2, - Cesare Giuseppe; Antonini Giacomo 2, - Lirussi Valentino; Cucchini Eugenio I.

All' Istituto Desevite in morte di

Luigia Candusso Grillo: Enrico Raizer lire 1, - Elsa Morgante; Elena Bonvicini I, - Francesco Minisini; G. B. Marioni 2, F.lli Clain 1, - Zoratti Filomena; Giacomo Antonini I.

Alla Dante Alighieri in morte di

Angela Miotti; Coradazzi Luigi lire 1. Alla Società Reduci e Veterani in morte di

Minisini Francesco; Anguini co. Nino di S. Daniele lire 2.

Al Comitato Proletari dell'Inf. in morte di

Miotti Angela; Zagolin Armerigo lire 2, Gervasoni Michele 1.

Bollettino meteorologico UDINE - Riva Castello. Albezza sul mare m. 180 - sul suolo m. 20. Ieri 6: Bello. Temperatura massima 34.8. Minima 12.7. Media: 17.995. A quota caduta mm. - Oggi 7 Settembre ore 8: Termometro 15. Minima aperta notte 10.2. Barometro 757. Stato atmosferico: Bello. Vento: N. Previsione: crescente.

Avviso di concorso. A tutto settembre corrente è aperto il concorso al posto per due maestre presso l'Asilo Infantile «Marco Volpe».

Cronaca giudiziaria. La sentenza del processo del disastro di Beano cassata senza rinvio.

Telegrafano da Roma, 6 settembre notte, alla Gazzetta di Venezia:

Stamane dinanzi alla I Sezione penale della Corte di Cassazione è stato discusso il ricorso della Società delle Ferrovie Adriatiche contro la sentenza della Corte d'Assise di Udine che assolveva i tre impiegati ferroviari Valente, Bisoffi e Benedetti per il disastro di Beano e condannava la Società responsabile civilmente al risarcimento dei danni alle parti lese. Presiedeva il comm. Masi. P. M. il sostituto procuratore generale Brangola.

Rappresentavano la parte civile, costituita da 80 dei soldati ed ufficiali restati feriti nel disastro, gli avv. Caratti, Cogliolo, Borsiani, Castori, Caffari, Trapanese, Rossi, Mirengi e Salsino.

Dopo la relazione del consigliere Fontana hanno parlato gli avvocati Caratti, Cogliolo, Nadafini, Crippa e Castori. I due avvocati della Società svolsero le ragioni giuridiche che sostengono il loro motivo di ricorso. I rappresentanti della P. C. sostennero la irricambiabilità del ricorso perché esso doveva venire redatto in carta bollata e non lo fu; perché fu notificato al domicilio legale e non a quello reale; perché mancava l'interesse di ricorrere avendo dichiarato prima del giudizio, quale poteva esserne l'esito, di volere risarcire i danni, ciò che in parte fu fatto. Sosteneva anche la P. C. che la responsabilità della Società sussisteva anche dopo assolti gli imputati per la soppressione del servizio notturno al casello n. 109.

Il P. M. concluse per la cassazione della sentenza della Corte d'Assise, senza rinvio.

La Corte, conformemente a queste conclusioni, accogliendo il ricorso del civilmente responsabile, cassa senza rinvio la impugnata sentenza.

Teatri ed Arte. Teatro Estivo

(Stabilimento Bagni - Porta Venezia). Questa sera alle 8 per serata d'onore dell'attore brillante G. Novati, opera: Il carnevale di Torino (Hai visto l'Almo?) commedia brillantissima in 3 atti di L. Vado.

Precederà: La ballerina del IIo piano, commedia brillante in un atto.

Semplicità, monologo in vernacolo fiorentino di L. Rasi, detto dal serafino.

Un nuovo trionfo della Matini.

L'elfetta artista che recentemente tra noi ha interpretato Amalia e Fernina ottenendo un così vivo successo, ora trionfa nel Faust a Cesena.

Leggiamo infatti sul Giornale di Bologna e su altri a proposito degli artisti del Comunale:

Buoni cantò meravigliosamente. Ogni velleo sarebbe inferiore ai suoi meriti. Il pubblico lo salutò ad ogni atto, e lo accolse con una lunga solenne ovazione.

Il baritone Nani sfoggiò una voce stupenda che pingue moltissimo, come piacquero il basso Rossato.

Amina Matini fu una ideale Margherita della voce pastosa e agilitissima; e un buon Siebel fu Ernestina Cecchi.

Anche la Tribuna la loda vivamente.

Esposizione di Milano 1903. La Mostra di Belle Arti

Milano 5. La Commissione ordinatrice della Mostra nazionale di Belle Arti, annessa alla grande Esposizione di Milano 1903, ha licenziato per le stampe, in elegante fascicolo, il regolamento della Mostra stessa e una pianta a colori dell'edificio che è destinato ad accoglierla.

Il Regolamento si ispira a quella stessa larghezza di principi già formulati nel programma della Mostra. Gli articoli non troppo numerosi, brevi e chiari, regolano minuziosamente tutto ciò che concerne l'ammissione, il collocamento, la riproduzione e la vendita delle opere d'arte.

Insolitamente numerosi i premi. Saranno conferiti infatti:

quattro premi Principe Umberto, da lire 8000 l'uno, per le opere più commendevoli di pittura e di scultura; due premi di lire 5000 ciascuno, assegnati dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione;

due premi di lire 5000 ciascuno, assegnati dalla Cassa di Risparmio; tre premi Fumagalli, di lire 3200 ciascuno, assegnati dall'Accademia di Belle Arti di Brera, uno per la pittura di figura, uno per quella di paese, uno per la scultura;

un premio Durini, di lire 3000, pure assegnato dall'Accademia, per un aquarello di soggetto storico o di genere;

tre premi Tantarini, di lire 2500 ciascuno, assegnati dal Municipio per la scultura.

La Commissione per le Belle Arti si riserva di far conoscere agli artisti gli altri premi da conferirsi per questa Mostra e le somme stabilite dal Ministero dell'Istruzione, dal Municipio e da altri Enti per acquisti di opere d'Arte destinate alla Galleria Nazionale e ad altre pubbliche raccolte.

Ventano ora al Palazzo. Esso sorgerà, come è già risaputo, nel Parco, uno dei luoghi amati della città. La sua forma è grosso modo quella di un gran semicerchio, con una superficie di oltre seimila metri. Nel mezzo dell'edificio si aprirà un vasto salone destinato ai festeggiamenti. Ai suoi lati si stenderanno le gallerie, divise in trentasei sale adducibili, alle estremità, a due altri saloni di oltre 400 mq. ciascuno, preceduti da ampi vestiboli; dalla parte interna, parallelamente alle sale, correrà un porticato, aperto verso l'Arena e i gruppi d'alberi ombrosi che fiancheggiano.

Questi alberi, rispettati scrupolosamente dall'architetto, serviranno a formare insieme alle aiuole e gli arbusti che gli ordinatori della Mostra non mancheranno di disporvi, un vero giardino, rallegrato da statue e motivi decorativi.

Le porte segnate in buon numero sulla pianta, la facilità di comunicazione tra una sala e l'altra, la disposizione indovinata per cui dalle gallerie si può accedere direttamente al portico e da questo uscire nel giardino, costituiscono dei pregi non indifferenti per un edificio, che sarà molto frequentato e in certe occasioni anche invaso dalla folla dei visitatori. La preoccupazione più viva della Commissione delle Belle Arti è stata appunto quella di curare l'economia del suo palazzo, in modo che il pubblico non abbia a trovarsi a disagio e che nello stesso tempo le opere, siano quadri o siano statue, possano avere un collocamento soddisfacente, nelle necessarie condizioni di spazio e di luce.

La rete ferroviaria della varia nazioni. Secondo le ultime statistiche la lunghezza totale delle ferrovie della terra è di 816,756 chilometri, ossia 21 volte la lunghezza del circolo equatoriale.

Dalle singole parti del mondo, quella che ha più ferrovie è l'America: 421,571 chilometri, ossia più della metà di tutte le ferrovie del globo.

L'Europa ne possiede per chilometri 286,051, l'Asia per 71,872, l'Australia per 26,895 e l'Africa per soli 23,417 chilometri.

Lo Stato che ha più ferrovie è la Federazione degli Stati Uniti d'America; ove, in totale, raggiungono uno sviluppo di chilometri 325,777. Seguono la Germania con 53,700 chilometri; la Russia, con 52,389, l'Austria Ungheria con 38,041 e l'Inghilterra con 35,591.

In proporzione all'estensione dei vari paesi è in prima linea il Belgio, il quale ha 22.5 chilometri di ferrovia per ogni 100 chilometri quadrati.

Seguono: la Sassonia con 19.8, l'Inghilterra con 11.3 e gli Stati Uniti con 4.3 chilometri per la modesta superficie. Lo Stato, che in questo rapporto ha meno ferrovia, è la Russia, ove la proporzione è di soli 0.9 chilometri ogni 100 km. quadrati.

In relazione alla popolazione tiene il primo posto, in Europa, la Svezia, che ha 29.3 chilometri di ferrovia per ogni diecimila abitanti.

Seguono: la Danimarca con 12.7; la Svizzera con 12.8, la Francia con 12.5 chilometri per lo stesso numero di abitanti.

Ma la maggiore proporzione in questo rapporto, si trova nei paesi extra-europei, primo dei quali il Queensland, che ha per diecimila abitanti 02.9 chilometri di ferrovia.

Seguono le colonie sud-australiensi con 83.4, l'Australia orientale con 77.2 e la Tasmania con 68 chilometri di ferrovia, sempre per diecimila abitanti.

La spesa d'impianto di tutte le ferrovie della terra fu superiore a 200 miliardi.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Ringraziamento. Io sottoscritto mi sento in dovere di pubblicamente ringraziare il sig. Angelo Rodaro, il quale coraggiosamente salvò da sicura morte il mio bambino caduto ieri nella roggia; e la mia impareggiabile riconoscenza.

GOZZO. Premiato liquore antistramoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Taranto (Udine).

all'INSUPERABILE. TINTURA INSTANTANEA. Prendila nei Medici d'Orò all'Esposizione di Roma 1903.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17. (Via Paolo Sarpi N. 3). La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci: Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Rete di Risparmio a Conto Corrente 4 % Mobilia a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 %, a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 % Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

FABBRICA GHIACCIO ARTIFICIALE con acqua dell'acquedotto della Ditta PIETRO CONTARINI. Tel. 44 - UDINE - Tel. 44. Si assume qualsiasi fornitura. Dott. UGO ERSETTI. Allievo della Clinica di Vienna. Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. V. LIRUTTI, N. 4. Prof. Ettore Chiaruttini. SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovecchio, 4.

Acqua di Petanz. eminentemente preservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata «M.A. SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lappini medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. BAIFFO - Udine. PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale. Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China Babarbaro sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Orò all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Malattie degli occhi. DIRETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20. VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

SEGRETO per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulio Conte, Strada Concordia, N. 54, NAPOLI.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

MARZUTTINI-VELLISCIG

UDINE - Piazza Umberto I° - UDINE

GRANDE OFFICINA MECCANICA A MOTORE

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE

AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE - BICICLETTE

DEPOSITO

MOTOCICLETTE LAURIN KLEMENT - MARCHAND - CITO, LE MIGLIORI ESISTENTI

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE

dei CAPELLI e della BARBA

Specialità di **A. MIGNONE & C. - Milano**

Presentati con la più alta onorificenza accordata alla profumeria.

CHININA-MIGNONE è la migliore delle acque "tintorie" per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed accelerarne lo sviluppo. Si vende in fiale da L. 1.50, 2.50, 3.50, 4.50. Più cent. 80 per posta postale.

TINTURA ITALIANA-MIGNONE istantanea (un sol flacone) — Per togliere immediatamente i capelli e la barba con facilità e speditezza. — Costa L. 1.50 la fiala. Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. 4.50 e 6 fiale per L. 8 franco di porto.

ANTICANIZIE MIGNONE. Di nuova preparazione serve per ridonare al pelo tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indoboliti, il colorito, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. — Costa L. 4 la bottiglia, per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 12 franco di porto.

ELICOMA-MIGNONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — Costa L. 4 la fiala; Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 12 franco di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE con cerbatolo per spandere da solo omogeneamente e per bene, sui capelli o la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare né la biancheria, né la pelle, con grande economia del liquido impiegato; Costa L. 4 con accessori. Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGNONE perfezionata istantanea. — (In tre fiale). — Per tingere rapidamente i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — Costa L. 4 la scatola, per la spedizione cent. 80. 3 scatole per L. 8 e 5 scatole per L. 12 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumeria e Depositi Generali di MIGNONE & C. - Via Tolino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chinogileria per Farmacisti, Droghieri, Oculisti, Profumieri, Parrucchiere, Sbari.

Avvisi in 4, e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

LA CREMA AL BICOCCOLO
IL LIQUORE GALLIANO
AMARO SALUS
LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA
ARTURO VACCARINO LIVORNO

IL VINO MARCEAU

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per i loro gravissimi guasti. — Eccelle le funzioni gastro-intestinali. — Purifica la circolazione. **GUARISCE RADICALMENTE:** Scrofola - Rachitide - Adotti - Litolitiasi - Ercti - Clorosi - Anemia - Deplezione - Costipazione - Nello convalescere di malattie acute ed croniche ha dato dei **RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.**

L. 2. — alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 16.49 per N. 4 bottiglie franco di porto.

D. L. Sordani Marceau - Treviglio.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

Sticcolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 3 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Sapone americano a lire 4 al pezzo.

Ford-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BIANCO

Superiore al più caro sapone italiano. — Dato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile. — Si vende ovunque a centesimi 20 - 30 - 40 al pezzo, profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BIANCO di fama mondiale. — Con esso chiunque può addivenire a **LUCCHESSA** la biancheria.

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BIANCO ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Veni cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. FRATI MILANO**, spedite 3 passi grandi franco in tutta Italia.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il cuoio della testa.

Una sola bottiglia, dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli** a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE

fino ad ordinare, a macchina ed a mano da scrivere, da stampare, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liqueuristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**